

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Matinée Scolastiche

anno 2026

20 Aprile **BASTERA' IL MIO NOME**

11 Maggio **IL MILIONE**

Le rappresentazioni teatrali avranno **luogo** presso il
Teatro Comunale di Antella il **lunedì** alle ore **10:30**

BIGLIETTI 7€ ad alunno

Gli alunni con disabilità avranno diritto a biglietto omaggio.

I biglietti degli spettacoli dovranno essere acquistati dopo
la conferma della replica e prima della rappresentazione in teatro.

IMPORTANTE:

Perché gli spettacoli possano essere rappresentati è necessario un
numero minimo di 60 studenti per replica.

La data stabilita per il termine delle prenotazioni degli spettacoli è il **23 Dicembre**

Per i 700 anni dalla morte e i 770 anni dalla nascita di Marco Polo

IL MILIONE

da **MARCO POLO**

adattamento interpretazione e regia **Riccardo Massai**

per un pubblico dai 14 anni

Marco Polo è un astronauta del XIII secolo.

Il viaggio descritto ne *Il Milione* dall'esploratore veneziano ha aperto la conoscenza degli europei verso le terre e le ricchezze sconosciute dell'Asia.

Dal carcere, Marco ha raccontato le sue esperienze al compagno prigioniero Rustichello da Pisa che le trasportò in un libro che divenne un *best seller*. Chiamato anche *La descrizione del mondo*, questo *Libro delle meraviglie* invita al viaggio, il vero viaggio, quello mentale.



Dall'oggetto libro parte lo spettacolo fatto di carta (dalla carta moneta che Marco Polo porta a Venezia, alle cartografie che sempre Marco rende visibili nei confini, regioni, usi e costumi di quei popoli, al libro stesso): la scenografia stessa prende vita e consistenza fisica in scena, come i rilievi morfologici, le architetture orientali, le credenze e racconti esotici. Gli spettatori entrano nel cerchio/cella e il viaggio/creazione di Marco Polo li rende liberi, finché l'esperienza è tutta davanti a loro ed il racconto in teatro ha trasformato il sogno in realtà attraverso un messaggio di tolleranza e di ottimismo, di fiducia.



***Il Milione* rende reale l'utopia della fratellanza.**

L'allestimento prevede l'uso di materiale riciclabile, la luce e le tecnologie coinvolte sono usate con moderazione per limitare l'impatto sull'ambiente. La scena è realizzata interamente a mano e parte di essa viene costruita e composta durante la replica. Il tappeto di scena verrà lasciato allo spazio ospitante, ogni parte della scena sarà quindi divisibile tra gli spettatori come foglio di sala/ricordo dello spettacolo presentato. Lo spettacolo può avere un allestimento pensato per lo spazio ospitante concordando prima le variazioni con la compagnia.

VERSIONE RACCONTO

Negli spazi che non consentono la visione della scena ad una distanza ottimale lo spettacolo viene proposto anche nella versione racconto. La recita può comunque essere fatta nella versione integrale con l'uso di tutti i libri previsti dall'allestimento.

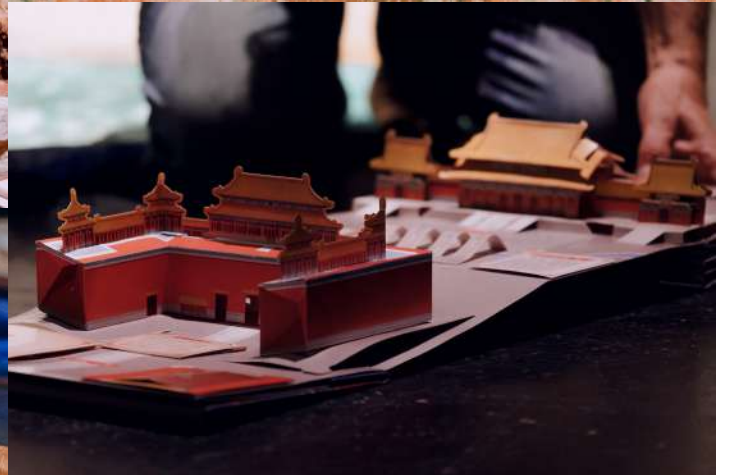
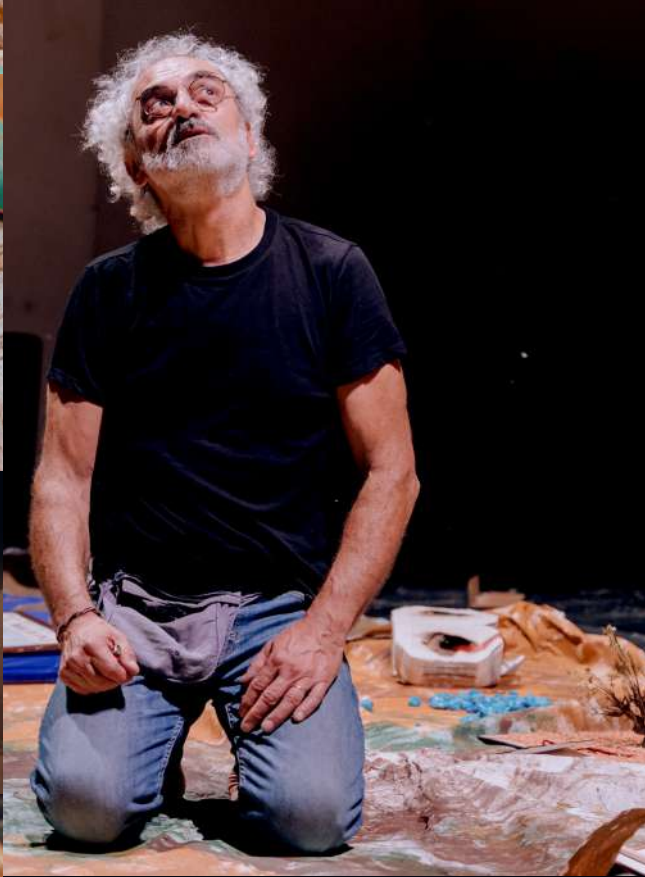


Qualche anno dopo, qualcuno disse:

"Fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza"

video integrale: <https://vimeo.com/1027270748>

trailer: <https://vimeo.com/1030711721>



BASTERA' IL MIO NOME

di e con Davide Dolores

con le voci di Alessandro Burzotta Giulio Canestrelli Lorenzo Carcasci

il brano di chiusura *Il Partigiano* è riarrangiato e interpretato da Nuovo Canzoniere Partigiano

post-produzione audio Andrea Grigolato

grafiche Alberto Brunello

consulenza artistica Riccardo Massai

in collaborazione con Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea

Resistere: Resistere v. intr. [dal lat. resistere, comp. di re- e sistere «fermare, fermarsi»]. Opporsi a un'azione, contrastandone l'attuazione e impedendone o limitandone gli effetti.



La resistenza, per definizione, è opposizione. Resistere è mantenere la propria posizione. Resistere è, semplicemente, dire no.

Questo è quello che hanno fatto i partigiani in Italia: si sono opposti ad un regime dittatoriale brutale. E lo hanno fatto in maniera trasversale: geograficamente trasversale, da nord a sud; temporalmente trasversale - nel corso dei decenni; politicamente trasversale, dato che i partigiani - donne e uomini - appartenevano spesso a schieramenti politici diversi e anzi molti di loro non erano neppure schierati. Trasversale anche nel metodo perché a fianco a chi ha deciso di resistere attivamente impugnando le armi, sono stati partigiani anche coloro che hanno incrociato le braccia perché erano semplicemente contro il fascismo. Coloro che, come da definizione, hanno semplicemente detto no. Partigiani pacifisti che si dissociavano da qualunque forma di violenza e si davano alla macchia, patrioti senza colore che vedevano la loro nazione andare in rovina e volevano opporsi allo sfacelo fascista. Una opposizione trasversale anche all'interno della società stessa perché esercitata non solo da chi oggi chiamiamo partigiano ma anche da quei civili che ne supportavano l'azione fornendo copertura, alloggio, cibo, vestiti...

Partigiani e civili che, dopo vent'anni sotto un regime che li aveva costretti ad essere solo un numero sulla tessera del partito, recuperavano i loro nomi e cognomi e con essi rivendicavano la loro identità e le loro idee.

Queste sono le riflessioni che segue *Basterà il mio nome*, attraverso le voci di partigiani - Antonio Brancati, Guido Targetti, Luigi Ciol, Amadio Menci - e di civili che hanno lottato e in molti casi perso la vita per un mondo libero dal nazi-fascismo.

Storie di resistenti diverse ma legate tra loro, in maniera trasversale, dalla Sicilia al Veneto, passando da Firenze.

Un monologo che, raccontando di vicende di ottant'anni fa, parla a tutti noi della realtà che viviamo ancora oggi.

Ricordare i partigiani per le loro azioni. Ricordare i partigiani per la loro resistenza. Ricordare i partigiani per i loro nomi di battaglia. Ricordarli per i loro nomi. Basterà questo.

video Integrale: <https://www.youtube.com/watch?v=YMNgkF2vvU0>

Archètipo si occupa dal 1997 di produzione e distribuzione di spettacoli dal vivo sul territorio nazionale, e dal 2003 della direzione artistica e della programmazione del Teatro Comunale di Antella (FI). Ha creato in vent'anni un centro di proposta culturale interdisciplinare tra prosa, danza, cinema, video, musica, laboratori e spettacoli per teatro ragazzi.
Dal 2013 è residenza artistica riconosciuta dalla Regione Toscana e dal MIBACT.
Dal 2021 è riconosciuta da FUS.

Nel corso degli anni, nella sua programmazione, ha ospitato sul suo palco interpreti di fama internazionale e nazionale, tra i quali: Luca Ronconi, Carlo Cecchi, Maria Paiato, Piera Degli Esposti, Michele Placido, Luigi Lo Cascio, Antonio Rezza, Simone Cristicchi, Enzo Moscato.

Tra le varie produzioni per la regia di Riccardo Massai:

2008 *Un uomo è un uomo* di B.Brecht con musiche originali curate dalla Bandabardò.

2009 *Apologia di Socrate* di Platone e *De profundis* di Oscar Wilde entrambi con Paolo Bonacelli, con quest'ultimo spettacolo, nello stesso anno, partecipa al Festival dei Due Mondi di Spoleto.

2007-2010 *Antologia di Spoon River* rappresentato in 4 cimiteri monumentali della Toscana coinvolgendo 160 attori.

Nel **2012** e nel **2021** produce rispettivamente *Lì, ma dove, come* di Julio Cortazar e *Studio di Orgia* di P.Pasolini entrambi interpretati da Giovanni Crippa.

2015 *Amuleto* di Roberto Bolaño con Maria Paiato.

2017 *Alla ricerca del tempo perduto* di M.Proust, una maratona di 14 serate con 70 interpreti di fama nazionale.

2018 *Le mille e una notte* letture con Drusilla Foer, Iaia Forte e Milena Vukotic.

Nel **2021** coproduce con Le Gallerie degli Uffizi *Tra selva e stelle. Personaggi della Commedia di Dante a Boboli*.

2020 produce *Angelo della gravità* di M. Sgorbani per la regia di Alvia Reale, *Cuore* di Sergio Casesi per la regia e interpretazione di Fulvio Cauteruccio.

2022 *Le Presidentesse*, con Lucia Socci, Monica Bucciantini e Sandra Bedino.

2023 *Uccellino Azzurro* di Maeterlinck con, tra le voci Silvia Guidi, Marco Toloni, Simone Rovida, Gianna Giachetti, Aurelio Pierucci, Drusilla Foer, Duccio Barlucchi, Daniela Morozzi, Gianni Andrei, Monica Demuru, Lucia Poli, Alessandro Benvenuti e Sandro Lombardi.

2023 coproduce con Le Gallerie degli Uffizi ed Elsinor *Apocalisse, visioni dal libro di Giovanni*. Spettacolo rappresentato all'interno del Giardino di Boboli.

ARCHÈTIPO

ETS

Direzione Artistica

Riccardo Massai

Organizzazione

Priscilla Vannini

teatro@archetipoac.it

Segreteria

Maria Laura Caselli

segreteria@archetipoac.it

Distribuzione

Silvia Avigo

distribuzione.archetipoac@gmail.com

Sede Teatro Comunale Antella

via Montisoni 10, Bagno a Ripoli (FI) tel 055621894